



Criteria e modalità attuative generali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2, componente 1, Investimento 2.3 – “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” sottomisura “Ammodernamento delle macchine agricole”.

Sommario

1	Descrizione del tipo di intervento	2
1.1	Condizioni di ammissibilità all'aiuto	2
1.1.1	<i>Requisiti del soggetto richiedente</i>	2
1.1.2	<i>Requisiti dell'impresa</i>	2
1.1.3	<i>Requisiti del progetto</i>	2
1.2	Tipologia dell'intervento	3
1.2.1	<i>Aiuto agli investimenti</i>	3
2	Spese ammissibili e non ammissibili	6
2.1	Spese ammissibili	6
2.2	Spese non ammissibili	7
3	Importi ammissibili e percentuali di aiuto	7
3.1	Entità dell'aiuto	7
4	Selezione delle domande di sostegno	8
4.1	Criteria per la selezione delle domande	9
4.2	Modalità di formazione della graduatoria	11
5	Dotazione finanziaria	11

1 Descrizione del tipo di intervento

1.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto

1.1.1 Requisiti del soggetto richiedente

I soggetti richiedenti sono le imprese agro-meccaniche e le micro, piccole e medie imprese agricole, ivi incluse le loro associazioni e cooperative, così come definito dall'allegato I del regolamento (UE) 2022/2472.

1.1.2 Requisiti dell'impresa

L'impresa agricola o agro-meccanica o le loro associazioni o cooperative al momento della presentazione della domanda, deve:

- 1) in caso di imprese agricole, essere agricoltori attivi ai sensi dell'articolo 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013,
- 2) non essere inclusa tra le imprese in difficoltà ai sensi della normativa europea sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà,
- 3) avere Fascicolo Aziendale aggiornato e validato ai sensi dell'art. 43 del decreto-legge n. 76 del 2020,
- 4) essere iscritto al Registro delle Imprese della competente CCIAA ed essere titolare di Partita IVA,
- 5) essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea" (Codice dei contratti – D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36),
- 6) non essere destinatarie di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno, conformemente a quanto stabilito alla sezione 2.2, punto (25) degli Orientamenti,
- 7) non essere una grande impresa.

1.1.3 Requisiti del progetto

Al momento della presentazione della domanda il progetto deve:

1. non essere avviato prima della presentazione della domanda di sostegno in conformità all'articolo 6 del Regolamento (UE) 2022/2472 e in conformità alla sezione 3.1.2. degli Orientamenti;
2. rispettare i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al Tagging per il sostegno climatico e digitale e, ove applicabili, ai principi della parità di genere ("Gender Equality") in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
3. contribuire agli indicatori comuni di riferimento di cui al Reg. UE 2021/2106 e alla Sezione VII del D.M. 8 agosto 2023;
4. non comportare un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali, ed essere conforme alle norme nazionali e unionali in materia di tutela ambientale, nonché al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 e alla circolare RGS n. 32/2021;

5. prevedere, nel caso di investimenti di sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia (tipologia b art. 7 comma 4 del DM 0413219 del 08/08/2023), la sostituzione di un altro veicolo di proprietà del medesimo soggetto beneficiario. Il veicolo da sostituire deve essere posseduto dall'azienda richiedente alla data di adozione della Delibera di Giunta di approvazione dei criteri e modalità attuative generali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2, componente 1, Investimento 2.3 – “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” sottomisura “Ammodernamento delle macchine agricole”.

1.2 Tipologia dell'intervento

1.2.1 Aiuto agli investimenti

I progetti riguardano esclusivamente investimenti finalizzati all'ammodernamento del parco macchine agricole, oltre agli investimenti nei sistemi di agricoltura di precisione per l'efficientamento della produzione agricola.

I progetti finanziati devono garantire il rispetto del DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alle schede di cui alla circolare RGS n. 32/2021, per quanto applicabili agli investimenti finanziati a valere sulla presente misura.

Sono considerati ammissibili, in conformità alle previsioni del PNRR, i seguenti investimenti, come meglio dettagliati nella Tabella 1:

- a) Acquisto di macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione;
- b) Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia;
- c) Innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque.

In caso di investimenti rientrati nella categoria (b) la domanda dovrà identificare in maniera univoca il veicolo fuoristrada sostituito. Il beneficiario deve dimostrare il possesso del certificato di rottamazione per i veicoli sostituiti secondo la normativa vigente.

TABELLA 1

Riepilogo dei macchinari ammessi al finanziamento		
<u>Macchine a attrezzature ammissibili</u>	<u>Requisiti necessari per l'ammissibilità</u>	<u>Tipologia intervento</u>
Acquisto di macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione		
a1. Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto quali, ad esempio, sistemi di sensori in campo, stazioni meteo e APR (droni), strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, Automated Guided Vehicles (AGV) e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o	1) presenza o compatibilità con un sistema ISOBUS o equivalente con funzionalità task controller; 2) presenza di un sistema di interconnessione leggera sia in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o	Tipologia intervento a

<p>dotati di riconoscimento dei pezzi, che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:</p>	<p>controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;</p> <p>3) presenza di un sistema di guida automatica o semi automatica;</p> <p>4) presenza di un sistema di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;</p> <p>5) presenza di soluzioni proprietarie per controllo a rateo variabile, controllo sezioni o strategie di guida parallela.</p>	
<p>a2. Macchine ed attrezzature di precisione per ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci ed ottimizzare l'utilizzo dei fertilizzanti, per migliorare la sostenibilità dei processi produttivi e proteggere l'ambiente.</p>		<p>Tipologia intervento a</p>
<p>a3. Macchine ed attrezzature dedicate al settore zootecnico caratterizzate da un elevato livello tecnologico e di automazione, quali: macchine il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti (es. automazione e digitalizzazione dell'alimentazione animale); macchine utensili e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime; sistemi di monitoraggio in processo per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica. Per tali macchine/attrezzature è necessario il soddisfacimento di almeno uno dei seguenti requisiti:</p>	<p>1) presenza di un sistema di interconnessione leggera sia in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;</p> <p>2) presenza di un sistema di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori.</p> <p>Qualora le macchine riportate nel punto a) siano dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano. Si precisa che il punto a) non riguarda i veicoli fuoristrada.</p>	<p>Tipologia intervento a</p>
<p>Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia;</p>	<p>Veicoli rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 167/2013 (Prescrizioni in materia di omologazione e vigilanza del mercato dei veicoli agricoli e forestali) che soddisfino entrambi i seguenti requisiti:</p> <p>1) siano dotati di motore elettrico o a biometano. In questo caso i produttori di</p>	<p>Tipologia intervento b</p>

	<p>biocarburanti e biometano gassosi e di biocarburanti devono fornire certificati (prove di sostenibilità) rilasciati da valutatori indipendenti, come disposto dalla direttiva RED II (direttiva (UE) 2018/2001); gli operatori devono acquistare certificati di garanzia di origine commisurati all'uso previsto;</p> <p>2) siano destinati ad attività agricole o zootecniche.</p> <p>L'acquisto dei veicoli sopra indicati è autorizzato solo in caso di sostituzione di veicoli più inquinanti, al fine di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo". Pertanto, la domanda di sostegno dovrà identificare in maniera univoca il veicolo sostituito.</p>	
<p>Innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque</p>	<p>Sistemi di gestione intelligente dell'irrigazione attraverso remote sensing (ad es. dati satellitari Sentinel 2) e/o proximal sensing (ad es., dati da drone, da sensori o da centraline a terra) per la misura delle variabili meteorologiche, dell'umidità e caratteristiche del suolo e della coltura e utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni (DSS) per la stima dei fabbisogni irrigui delle colture e la gestione irrigua di precisione, che consentano di stabilire le strategie migliori per ottimizzare la resa e minimizzare l'uso di risorse idriche anche collegati a sistemi di informazione in tempo reale su smartphone o di gestione automatizzata dei sistemi irrigui (es. tecnologie di irrigazione a pioggia a rateo variabile). In questo ambito i beni finanziabili finalizzati all'implementazione di smart technologies per l'irrigazione e la gestione delle acque nelle aziende agricole possono essere costituiti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - beni materiali, per i quali si fa riferimento all'Allegato A della legge n. 232 del 2016 (Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0"); - beni immateriali, per i quali si fa riferimento all'Allegato B della legge n. 232 del 2016 (Beni immateriali come (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) 	<p>Tipologia intervento c</p>

	connessi a investimenti in beni materiali "Industria 4.0").	
--	---	--

2 Spese ammissibili e non ammissibili

2.1 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le attività avviate e le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo alla presentazione della domanda di sostegno (eleggibilità della spesa).

Tale disposizione si applica anche alle caparre e agli anticipi, per cui non sono ammissibili se effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda.

Affinché la spesa sia ammissibile è necessario:

- utilizzare un conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario e presente nel fascicolo aziendale, per effettuare i pagamenti relativi alla domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo,
- per tutte le transazioni relative all'intervento inserire nella fattura o documento contabile equipollente un'apposita codifica costituita dal CUP (Codice Unico di Progetto) e dalla dicitura "Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - PNRR Masaf Missione 2 Componente 1 Investimento 2.3" (conformemente agli obblighi di comunicazione e informazione), unitamente al dettaglio delle attività svolte con specifico riferimento all'investimento finanziato. Tale codifica va riportata in tutta la documentazione amministrativo-contabile inerente al progetto finanziato. In difetto i documenti dovranno essere integrati, pena l'inammissibilità della spesa.

Al fine di verificare il rispetto della eleggibilità della spesa per gli investimenti, si farà riferimento alla data risultante da:

- a) per quanto riguarda l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, dalla data riportata sui documenti di trasporto (D.D.T) o fattura di accompagnamento.

Sono ammissibili al sostegno le spese generali quali: costo della perizia asseverata, resa da un tecnico indipendente abilitato, di cui all'allegato I sezione IX del DM 0413219 del 08/08/2023, onorari di ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica. Le spese generali sono calcolate nel rispetto del limite dell'1% sull'importo degli acquisti ammessi e realizzati al netto di IVA. In nessun caso la somma del costo degli investimenti e delle spese generali può superare i massimali di spesa di cui al paragrafo 3.1.

La % di aiuto da applicare, nel caso di spesa generale, è pari a quella dell'investimento a cui la stessa è riferita.

2.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;
- b) fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti;
- c) investimenti destinati alla semplice sostituzione di impianti ed attrezzature presenti in azienda, che non comportino un miglioramento tecnologico e un minore impatto ambientale;
- d) opere di manutenzione di macchine, impianti ed attrezzature esistenti;
- e) opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- f) spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di settore. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- g) qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme unionali, nazionali e regionali;
- h) investimenti in Leasing

Non sono in ogni caso ammissibili alle agevolazioni, in conformità a quanto previsto dalla Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente di cui alle circolari RGS n. 32 del 30 dicembre 2021 e n. 33 del 13 ottobre 2022, interventi che prevedano attività su strutture e manufatti connessi a:

- combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente

3 Importi ammissibili e percentuali di aiuto

3.1 Entità dell'aiuto

Le micro, piccole e medie imprese, appartenenti al settore della produzione primaria, beneficeranno dei sostegni erogati dal presente bando, sulla base del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, codice SANI SA.109572.

Per le imprese agro-meccaniche, micro, piccole e medie imprese che operano fuori dal settore della produzione agricola primaria si applica il regime "de minimis" disciplinato dal Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del Reg. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Ogni soggetto richiedente può presentare un solo progetto, nei limiti stabiliti dal presente paragrafo.

Il massimale stabilito in termini di spesa pubblica per la presente sottomisura è di € 35.000 per gli investimenti di tipo a) e c) e € 70.000 per quelli di tipo b).

Per gli investimenti di tipo a) e c), eventuali proposte progettuali di importo compreso tra euro 35.000,00 e 70.000,00 ovvero superiori a 70.000, euro potranno essere comunque finanziate ed il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di euro 35.000,00. Per gli investimenti di tipo b), eventuali proposte progettuali di importo superiore a euro 70.000,00 potranno essere comunque finanziate ed il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di euro 70.000,00.

I massimali di spesa di cui agli investimenti di tipologia a), b) e c) NON possono essere cumulati tra loro, tuttavia è consentito presentare proposte progettuali di tipo misto. A titolo esemplificativo è possibile richiedere investimenti di tipologia a) e c) nel limite complessivo del massimale di spesa ammissibile di 35.000,00 euro, oppure investimenti di tipologia a) o b), nel limite complessivo di spesa ammissibile di 70.000,00 euro.

L'aiuto è concesso in conto capitale, nei limiti stabiliti nel presente paragrafo.

L'intensità di aiuto è riportata nella tabella seguente:

Aliquota base	65%
Giovane agricoltore, come definito al paragrafo 6.6 del CSR Marche approvato con Deliberazione amministrativa n. 54 del 01/08/2023	80%

In ogni caso deve essere garantita l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, nel rispetto delle condizioni poste dalla circolare RGS n. 33/2021.¹

Gli aiuti di cui al presente bando, non possono essere cumulati, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato, compresi quelli De Minimis, poiché l'intensità di aiuto stabilita nel presente paragrafo è pari a quella massima prevista dagli Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01).

Gli aiuti possono essere cumulati con qualunque altra misura di sostegno finanziata con risorse pubbliche che non sia classificata come "Aiuto di stato" (es. credito di imposta), a condizione che tale cumulo non comporti il superamento del costo sostenuto per ciascun tipo di investimento disciplinato.

4 Selezione delle domande di sostegno

¹ A tal proposito si forniscono chiarimenti in relazione ai concetti di doppio finanziamento e di cumulo delle misure agevolative: "È opportuno, in primo luogo, precisare che le due nozioni sopra richiamate si riferiscono a due principi distinti e non sovrapponibili. In particolare, il divieto di doppio finanziamento, previsto espressamente dalla normativa europea, prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura. Il concetto di cumulo, viceversa, si riferisce alla possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento. Tale fattispecie è prevista e consentita nell'ambito dei PNRR dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, che recita: "Il sostegno fornito nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) si aggiunge al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione". È pertanto prevista la possibilità di cumulare all'interno di un unico progetto fonti finanziarie differenti "...a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo" (divieto di doppio finanziamento)."

4.1 Criteri per la selezione delle domande

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale, avviene sulla base dei seguenti criteri.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Progetti riguardanti l'efficiente distribuzione dell'acqua, risparmio della risorsa idrica e utilizzo di acque reflue (investimenti tipologia c).	20%
B. Progetti riguardanti il benessere animale e la riduzione della vendita di antimicrobici per gli animali d'allevamento (investimenti di tipologia a3).	20%
C. Progetti finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda, attraverso il raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi: riduzione dell'uso di fertilizzanti, riduzione dell'uso di fitofarmaci, mantenimento e recupero della fertilità dei suoli (investimenti di tipologia a1 e a2).	25%
D. Progetti finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda, attraverso la sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia (Investimenti di tipologia b).	25%
E. Adesione al sistema Biologico e altre certificazioni di qualità	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

Priorità A: progetti riguardanti l'efficiente distribuzione dell'acqua, il risparmio della risorsa idrica e l'utilizzo di acque reflue (investimenti tipologia c).	Punti
Spese effettuate per tutti gli investimenti di tipo C e per quelli di tipo a1 coerenti con il criterio	1
Spese effettuate per altri investimenti	0

Priorità B: progetti riguardanti il miglioramento del benessere animale e la riduzione della vendita di antimicrobici per gli animali d'allevamento (investimenti di tipologia a3).	Punti
- Spese effettuate per investimenti di tipo a3	1
- Spese effettuate per altri investimenti	0

Priorità C: progetti finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda, attraverso il raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi: riduzione dell'uso di fertilizzanti, riduzione dell'uso di fitofarmaci, mantenimento e recupero della fertilità dei suoli (investimenti di tipologia a1 e a2).	Punti
Raggiungimento di tre obiettivi	1
Raggiungimento di due obiettivi	0,6
Raggiungimento di un obiettivo	0,4
Nessun obiettivo raggiunto	0

Priorità D: progetti finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda, attraverso la sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia (investimenti di tipologia b).	Punti
Progetti che prevedono investimenti di tipologia b	1
Altri progetti	0

Priorità E: adesione al sistema Biologico e altre certificazioni di qualità sqnp differenziata con SAU (produzione integrata)	Punti
Adesione al sistema di qualità certificata di cui al Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio, relativo al metodo di produzione biologico	1
Adesione ad uno dei seguenti sistemi di qualità certificata: <ul style="list-style-type: none"> ○ Reg. (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresi i prodotti di montagna; ○ Leggi relative a regimi di qualità nazionali o regionali, conformi all'articolo 16, par.1, let. b) del reg. (UE) n. 1305/2013 	0,5
Nessuna adesione ad un sistema di qualità certificata	0

Al fine dell'attribuzione della priorità E valgono le seguenti condizioni:

- l'adesione al sistema biologico si intende assolta se la presentazione su SIAR della notifica BIO è avvenuta prima della data di adozione della Delibera di Giunta di approvazione dei criteri e modalità attuative generali del PNRR – Missione 2, componente 1, Investimento 2.3 sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole",
- l'adesione al marchio QM si intende assolta se il soggetto possiede già una licenza d'uso del marchio QM alla data di presentazione della domanda di sostegno e la presentazione della richiesta di licenza d'uso è avvenuta prima della data di adozione della Delibera di Giunta di approvazione dei criteri e modalità attuative generali del PNRR – Missione 2, componente 1, Investimento 2.3 sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole",
- l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresi i prodotti di montagna si intende assolta se il soggetto è presente nel sistema di certificazione di qualità alla data di adozione della Delibera di Giunta di approvazione dei criteri e modalità attuative generali del PNRR – Missione 2, componente 1, Investimento 2.3 sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole".

4.2 Modalità di formazione della graduatoria

È prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F) di cui al paragrafo 5.5.1.;
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Le domande ammesse alla graduatoria verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria del presente bando.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno, verificati in istruttoria domanda di sostegno e posseduti e verificati anche prima della liquidazione del saldo. Nello svolgimento dell'istruttoria non possono essere attribuite priorità non dichiarate dal richiedente; in nessun caso il punteggio può aumentare.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata dal richiedente con età minore.

5 Dotazione finanziaria

La somma assegnata alla Regione Marche per l'attuazione della sottomisura riferita all'ammodernamento delle macchine agricole che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione dal Decreto Ministeriale n. 0413219 del 08/08/2023, di riparto delle risorse previste per la misura 2.3, è pari a euro **12.348.866,53**.